

Biden: "È una insurrezione contro la democrazia, va fermata ora"

di Basile, Contini e Lombardi • alle pagine 3, 4 e 5

Il leader eletto

Biden: "Democrazia minacciata il presidente fermi l'assedio"

di Marco Contini

«Le parole di un presidente contano: nel caso migliore ispirano, nel caso peggiore istigano. Il presidente Donald Trump si faccia avanti, vada in tv e fermi questo assedio». Doveva essere un discorso ottimista, rivolto al futuro, quello di Joe Biden, ed è diventato un appello disperato al suo riotoso predecessore, perché mettesse fine a una scena che l'America non aveva mai visto: l'assalto di migliaia di manifestanti al Campidoglio, una delle sue istituzioni più sacre, con il vicepresidente Mike Pence fatto evacuare d'urgenza e deputati e senatori asserragliati nelle proprie stanze. «Un attacco senza precedenti alla democrazia», lo ha definito il prossimo presidente.

«In questo momento la nostra democrazia è sotto un attacco che non ha precedenti, in tempi moderni non si è mai vista una cosa del genere. È una rivolta contro la legalità». Poi si è rivolto direttamente ai protagonisti dell'insurrezione di Washington: «Quello a cui stiamo assistendo non è altro che caos e disordine e deve finire adesso. Faccio appello a tutta questa gente di finirla e consentire alla democrazia di andare avanti».

Il *president-elect*, l'uomo che il prossimo 20 gennaio presterà giuramento come 46esimo presidente americano, era a casa sua a Wilmington, nel Delaware, a seguire una scena che già di suo era sufficientemente inedita, il processo

definitivo di ratifica del voto dei Grandi Elettori da parte delle due Camere in seduta congiunta: un rito puramente cerimoniale che invece Donald Trump e un manipolo di parlamentari a lui fedelissimi stavano trasformando in un tentativo disperato (benché destinato a sicuro fallimento) di sovvertire il risultato del voto. Ma l'irruzione dentro il Campidoglio ha trasformato l'evento in dramma. Costringendo Biden a cambiare completamente discorso e, soprattutto tono. «*Step up! Sii all'altezza*», ha dovuto chiedere a Trump, chiedendogli di intervenire per fermare l'ira della folla che lo stesso Trump aveva aizzato fino a poco prima.

Solo in conclusione, Biden ha potuto riprendere lo schema originario, molto più conciliatorio del suo discorso: «Le scene di quest'oggi sono terribili ma resto ottimista. Ci sono opportunità incredibili. Non c'è mai stato nulla che non possiamo fare, se lo facciamo insieme. Io sono sicuro che democratici e repubblicani sono pronti a difendere la nazione e dobbiamo intervenire. Questi sono gli Usa. Non c'è nulla di impossibile se restiamo uniti. Quindi presidente Trump, intervenga. Che Dio benedica l'America».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

